



ASSODOLAB

Spedizione in Abb.
Post. Art. 2 Comma
20/C, Legge 662/96
C.P.O. Foggia.

Associazione Nazionale Docenti di

Sede Nazionale – Via Cavour, 76 – 71049 TRINITAPOLI FG – Italy
Rivista trimestrale dell'Assodolab – Distribuzione gratuita –
Anno III, n. 1 – Gennaio-Marzo 2002.

Telefono cellulare del Presidente 339.2661022 • Fax Milano 02.700430529 • Fax Roma 06.233207977 • Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03039870716 • Iscritta all'Ufficio di Registro di Cerignola • Conto Corrente Postale n. 13014758 • E-mail: assodolab@tiscali.it • agostino.delbuono@tiscali.it

www.assodolab.it

INDICE

- C'ero anch'io quel giorno al «Silone»!
- Grandi progetti per una scuola al passo con i tempi
- Gli insegnanti si lamentano per la scarsa diffusione degli eventi firmati Assodolab
- Si scende in campo sulla «formazione disciplinare multimediale»
- Liberi professionisti-insegnanti o insegnanti liberi-professionisti?
- Le novità del corso di aggiornamento di Roma e Milano
- Ecco i vincitori della 1^a Gara di Istituto di «Trattamento testi»
- La Multimedialità: Gli insegnanti si aggiornano a proprie spese.
- Assodolab-Intersteno: «Piena la disponibilità a collaborare!»
- Gli insegnanti si aggiornano, ma non tutti!
- Formazione universitaria: «Grandi progetti attendono...»
- Corso di laurea triennale rivolto ai docenti diplomati

**Richiesta dall'Assodolab la:
“Formazione universitaria per i docenti
abilitati in Trattamento testi e dati –
Classe di concorso A075 e A076”.**



C'ero anch'io quel giorno al «Silone»!

Sabato 23 febbraio, una tiepida mattina d'inverno, segna una delle date più importanti nella storia dell'Istituto «Silone», quella della inaugurazione della nuova, tanto attesa sede.

Alunni e insegnanti vivono un'emozione che non dimenticheranno facilmente e nel percorso che porta dal vecchio edificio al nuovo immaginano la loro "vita" nel nuovo Istituto. Poteva sembrare una esercitazione antincendio, in cui gli alunni in fila per due abbandonano la sede o una normale escursione extrascolastica in cui gli studenti si spostano in altro luogo.

Ma, i momenti di disordine, che no-

stante le raccomandazione degli insegnanti, accompagnano tali eventi, sono stati mitigati dal desiderio di tutti di conoscere la sede che avrebbe ospitato per molti anni avvenire l'istituto. Increduli gli insegnanti, hanno visto raggiungere la sede da quasi tutti gli alunni anche in bici o motorino.

Sicuramente l'edificio che ospita la scuola merita un simile comportamento. Situato in una zona circondata dal verde, con un ampio parcheggio antistante, la scuola è fornita di laboratori di Chimica, Scienze, Trattamento testi e di aule multimediali e di Lingue che nulla hanno a che in-



Sopra, l'arcivescovo G. B. Pichierri. A sinistra, il sindaco e gli altri ospiti intervenuti. In basso, gli studenti in attesa della cerimonia di inaugurazione.

vidiare alle attrezzate scuole del circondario.

L'utilizzo al meglio di queste disponibilità, è naturalmente affidata alla "Buona educazione" degli alunni e alla loro volontà di apprendere e alla capacità dei docenti di trasmettere non solo "sapere" ma anche "tolleranza" e "rispetto".

Con una punta d'orgoglio, ognuno di noi potrà dire a parenti ed amici "C'ero anch'io quel giorno al Silone!" trasmettendo la gioia e l'emozione che hanno accompagnato questa incredibile esperienza.

Non resta altro, a questo punto che aprire le porte d'ingresso ed entrare nel grandissimo edificio illuminato dal "sapere" e che veda la presenza di un docente che si rinnova continuamente per porgere quello che l'alunno è desideroso di apprendere. Tutto il resto viene da sé.

Agodel



Inaugurata sabato 23 febbraio la nuova sede dell'Istituto d'Istruzione Superiore Statale "Ignazio Silone" a San Ferdinando di Puglia. L'imponente costruzione permette di tenere assieme gli alunni che fino a quella data erano divisi tra due plessi dislocati nella stessa città a circa 800 metri l'un l'altro. La scuola che ospita 486 alunni, suddivisi in 24 classi, una sessantina di insegnanti (di cui molti di ruolo), 3 tecnici di laboratorio, 6 amministrativi e 12 collaboratori scolastici è formata da 20 aule normali, aule speciali, tre laboratori di informatica e multimediale, un bar e tante altre aule, è costata oltre tre milioni di euro.

Dopo la "cerimonia religiosa" tenuta da Monsignor **G. B. Pichierri** arcivescovo della diocesi di *Trani-Barletta-Bisceglie* ha parlato il sindaco del piccolo Comune della Daunia meridionale dott. **Michele Lamacchia**, seguito subito dopo dal dirigente del Centro Servizi Amministrativi della provincia di Foggia dott. **Felice Grassi** e dal presidente dell'Amministrazione Provinciale di Foggia. Il "Silone" rappresenta uno dei nove interventi di edilizia scolastica che la Provincia di Foggia ha effettuato nell'ultimo periodo, con un impegno di «risorse pubbliche» pari a quaranta milioni di euro.

Ad illustrare il grande sforzo economico e organizzativo che la Provincia di Foggia sta compiendo nell'edilizia scolastica è stato il presidente dell'Amministrazione Provinciale, prof. **Antonio Pellegrino**, intervenuto alla cerimonia di inaugurazione della nuova sede dell'istituto. L'impegno dell'Amministrazione è volto in primo luogo a riequilibrare e migliorare la qualità dell'offerta dell'edilizia complessiva del territorio Dauno.

Quella del 23 febbraio è una giornata memorabile per gli alunni, le famiglie, i docenti e tutti gli intervenuti e nasce come risposta ai bisogni formativi del territorio di San Ferdinando e di quello vicino a vocazione prevalentemente agricola.

Ci si augura che la volontà di offrire a queste generazioni una formazione scolastica professionale sicura sia di qualità, in linea con le richieste del mondo produttivo.

L'istituto, nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, ospita, oltre ai tradizionali corsi di istituto tecnico commerciale altri corsi più avanzati che offrono all'utenza una formazione scolastica professionale "sicura" e di "qualità", in linea con le richieste del mondo produttivo.

Nel ventaglio di indirizzi offerti dall'Istituto si annoverano quello per Programmatori, il corso serale per lavoratori (SIRIO), il corso di Abbiglia-

Assessorato alla Cultura di San Ferdinando di Puglia: Grandi progetti per una scuola al passo con i tempi.



Il preside titolare dell'Istituto, prof. Carmine Gissi con il prof. Antonio Pellegrino. In basso, due ex presidi dell'Istituto: il prof. Fernando Granato e la prof. Palma Quercia, presenti alla cerimonia di inaugurazione.



mento e Moda, il corso degli Istituti Professionali per i Servizi Commerciali e Turistici (Sezione Turismo).

A ciò si aggiungono numerosi progetti extracurricolari e corsi finanziati dal Fondo Sociale Europeo, indirizzati non solo agli alunni dell'Istituto ma anche al personale docente, Ata e aperti alla popolazione del territorio. Un posto di particolare rilievo merita il progetto sulla "Information Technology nel sistema produttivo", il corso di "Inglese e di informatica" rivolto alle sole donne nell'ambito della formazione per le pari opportunità, la "Scuola e nuove tecnologie", "Où, Parlo Francese", "Speak Easy", "Tecnico del settore informatico", "La didattica multimediale", "Alla scoperta del mondo informatico" e di

altri che affiancheranno le lezioni anti-meridiane.

Insomma, un «contenitore culturale» formato non solo da alunni di giovane età, ma frequentato anche da lavoratori che intendono ritornare sui banchi di scuola per ottenere una «certificazione di qualità» spendibile nel mondo produttivo.

L'istituto inaugurato oggi non è solo un Istituto ma è un istituto qualificato che saprà dare a tutti le giuste risposte.

E tutto questo non può essere che di buon auspicio per una «nuova» e «tanto attesa» sede. Si lascia al cittadino cogliere tutte le opportunità offerte.

Agodel

Proteste&Proposte

Gentile Presidente,
chi Le scrive è una docente di “Laboratorio trattamento testi” della provincia di Perugia. Con enorme piacere ho preso visione, ieri sera, 4 aprile 2002, della “COMUNICAZIONE URGENTE” con la quale venivano indetti corsi di aggiornamento relativi a: “I nuovi orizzonti dell’insegnamento delle discipline informatiche nella scuola dell’autonomia. Dal Trattamento testi e dati alla Tecnologia dell’Informazione e della Comunicazione e Linguaggi non verbali e multimediali”.

Immagini, altresì, il mio disappunto nel constatare che i tre incontri previsti erano già stati svolti. Il primo in data 12 marzo 2002, il secondo in data 19 marzo 2002, il terzo in data 26 marzo 2002.

La informo che la suddetta “COMUNICAZIONE URGENTE” che porta la data del 9 marzo 2002 è stata protocollata dall’Ufficio Scolastico Regionale per l’Umbria in data 14 marzo 2002. La stessa è stata poi inviata alla mia scuola con lettera di accompagnamento che riporta la data del 19 marzo 2002 ed è giunta e protocollata nella mia sede di servizio in data 3 aprile 2002.

Non Le sembra questo grave? Perché impedirmi di aggiornarmi in ciò che più mi sta a cuore? Il mio lavoro che, grazie a Dio, faccio più per passione che per mestiere? Perché la nostra posizione di docenti di materie Tecnico-Pratiche deve essere ostacolata da tali processi burocratici?

Chi mi assicurerà che negli anni a venire tali importanti corsi di aggiornamento verranno riproposti? Nel corso dei miei anni di servizio, quindici in tutto, ho partecipato a corsi di aggiornamento a volte trattanti tematiche generiche (la valutazione, la programmazione, la motivazione.....) che non sempre hanno lasciato in me un segno, professionalmente parlando, soddisfacente.

Ora, per un corso a mio avviso innovativo e soprattutto utile, perché devo constatare l'impossibilità a parteciparvi?

Inoltre, colgo l'occasione per chie-

derLe informazioni al riguardo di questa associazione ASSODOLAB, eventuali procedure di iscrizione alla stessa o se esistono riviste specifiche per le discipline comprese nelle classi di concorso A075 ed A076.

Nell'attesa di ricevere Sue confortevoli notizie in merito, La ringrazio fin d'ora e mi scuso se, dilungandomi, Le ho rubato del tempo prezioso.

Grazie.

(Lettera firmata, Perugia)



Lettera circolare n. 1/2002

Gentile lettore,

Da quasi due anni è stata inviata al Suo domicilio, gratuitamente, la nostra rivista trimestrale ASSODOLAB; lo abbiamo fatto non solo per i nostri soci ma per tutti i docenti della classe di concorso A075 e A076 di cui avevamo il loro indirizzo.

Come certamente immaginerà, per la stampa tipografica, per la spedizione tramite le Poste Italiane, per effettuare le fotografie che appaiono negli articoli e quant'altro è necessario affinché la rivista sia «presentabile», occorrono delle somme di denaro non indifferenti.

In questi due anni di attività abbiamo iniziato ad operare con una certa serietà e con altrettanta responsabilità desideriamo continuare il nostro operato a sostegno dei docenti di “Trattamento testi” che appartengono alla classe di concorso A075 e A076, considerati da sempre la “fascia più debole”.

Dal numero degli associati all’Assodolab dipenderà anche il nostro futuro e quello delle nostre discipline che si vanno delineando sul “Linguaggio non verbale e multimediale” e sulle “Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione”.

Siamo ancora convinti che il lavoro che stiamo svolgendo sia utile a tutti noi e non possiamo rinunciare a questo importante documento cartaceo perché rappresenta un punto di riferimento per i docenti di “Trattamento testi” e una guida sicura di informazione per la società.

La nostra rivista viene altresì inviata gratuitamente al Ministero dell’Istruzione, agli Uffici Scolastici Regionali, alle Università italiane, ai politici, ai sindacati e a tutti gli altri Enti ed Istituzioni che si occupano di «Scuola».

Ci dispiace comunicarLe che, a partire dal prossimo numero la rivista ASSODOLAB verrà inviata solo ed unicamente ai soci dell’associazione, in regola con la quota associativa che hanno versato la somma di Euro 37,00 sul conto corrente postale n. 13014758 intestato all’Assodolab.

A noi sembra che l’importo sia davvero modesto per uno strumento che, per le sue caratteristiche editoriali del settore educativo e informativo, rappresenta un binomio di chiarezza ed affidabilità.

Siamo convinti che la Sua presenza nel nostro gruppo associativo non potrà che portare beneficio a tutti i colleghi delle nostre discipline.

La ringraziamo dell’attenzione e La salutiamo molto cordialmente.

Prof. Agostino Del Buono

Gli insegnanti della A075 e A076 si lamentano per la scarsa diffusione degli eventi di aggiornamento firmati Assodolab.

Al Centro Servizi Amministrativi di Pisa il massimo della "cordialità, efficienza e collaborazione".

Il presidente dell'Assodolab cerca di tranquillizzare i docenti che sono venuti a conoscenza con molto ritardo dei tre corsi di aggiornamento che si sono tenuti a Bari, a Roma e a Milano, promettendo loro che il prossimo anno, si intende rinnovare l'attività di «aggiornamento» dei docenti delle due classi di concorso.

In fondo, l'Assodolab sembra l'unica associazione esistente in Italia a tutela dei docenti diplomati che da anni chiedono un «aggiornamento serio» nelle discipline di Trattamento testi e dati. Una disciplina diversa dalle altre perché in continua evoluzione. Comunque, qualche disguido c'è stato e non per colpa nostra, afferma il presidente prof. Del Buono. Infatti, dopo aver avuto dal Ministero dell'Istruzione l'autorizzazione ad effettuare i corsi di aggiornamento l'Assodolab si è subito mossa per pubblicizzare gli eventi nei singoli istituti.

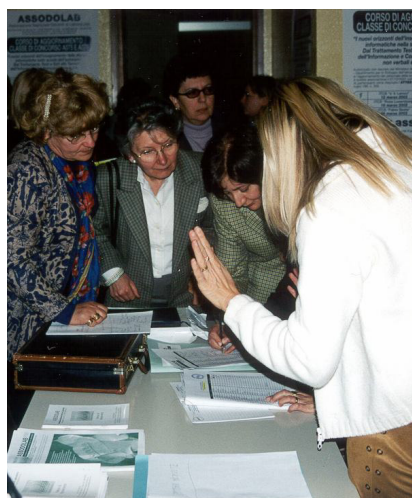
Gli indirizzi e-mail delle scuole italiane sono stati prelevati dal database ministeriale, ma purtroppo, un buon 70% delle scuole hanno cambiato il loro indirizzo, cosicché molte lettere sono tornate indietro. Non potendo raggiungere direttamente le singole unità scolastiche, il consiglio di presidenza dell'associazione, riunitosi istantaneamente, ha deliberato di scrivere direttamente agli ex Provveditorati agli Studi, attuali Centri Servizi Amministrativi per chiedere la "diffusione dei corsi di aggiornamento" negli istituti della loro provincia.

E' stata così inviata via e-mail, la comunicazione «de quo» il 2 marzo 2002 che porta il numero di protocollo 0034/2002. La prima risposta è firmata dal Centro Servizi Amministrativo di Pisa che in una missiva elettronica, dichiara di aver provveduto ad inoltrare l'e-mail agli istituti superiori della provincia. Una collaborazione a cui va il ringraziamento di questa associazione.

Anche in questo caso, però, alcune



Milano – Alcuni interventi durante il corso di aggiornamento.



e-mail sono tornate indietro.

Non contento di ciò, il presidente dell'Assodolab ha trasmesso egli stesso la "COMUNICAZIONE URGENTE", tramite e-mail, agli Uffici Scolastici Regionali in data 9 marzo 2002, prot. N. 0036/2002, alle ore 07:33:50 invitando i singoli direttori a diffondere la notizia dei tre corsi di aggiornamento nella loro regione e negli istituti dove si insegnano le discipline. A quanto sembra, gli unici Uffici Scolastici rimasti scoperti sono stati solo un paio situati nel Nord-Est; ma anche lì, si è provveduto ad inviare una lettera "prioritaria" con le "Poste Italiane".



A questo punto, sembrava che tutto dovesse filare liscio ed era certo che tutti i docenti delle classi di concorso A075 e A076 fossero avvisati in tempo utile per la partecipazione ad uno dei corsi di aggiornamento. Ma, considerato le telefonate che arrivano all'associazione e alcune lettere è probabile che qualcosa non ha funzionato a dovere. Al docente interessato, quindi, non rimane che associarsi in modo da avere le comunicazioni davvero «prioritarie» rispetto ad un giro così vizioso.

Agodel

L'Assodolab scende in campo sulla «formazione disciplinare multimediale»

Nell'organizzare i corsi di aggiornamento di Roma e Milano, l'Assodolab ha ritenuto indispensabile riservare, tra l'altro, uno spazio sulla formazione disciplinare dei docenti di "Trattamento testi e dati" che appartengono alla classe di concorso A075 e A076.

Il compito è stato affidato al dott. Del Buono Corrado, laureato in Economia Aziendale presso l'Università "L. Bocconi" di Milano, che, per diversi anni è stato docente di "Trattamento testi e dati" nella provincia di Lecco.

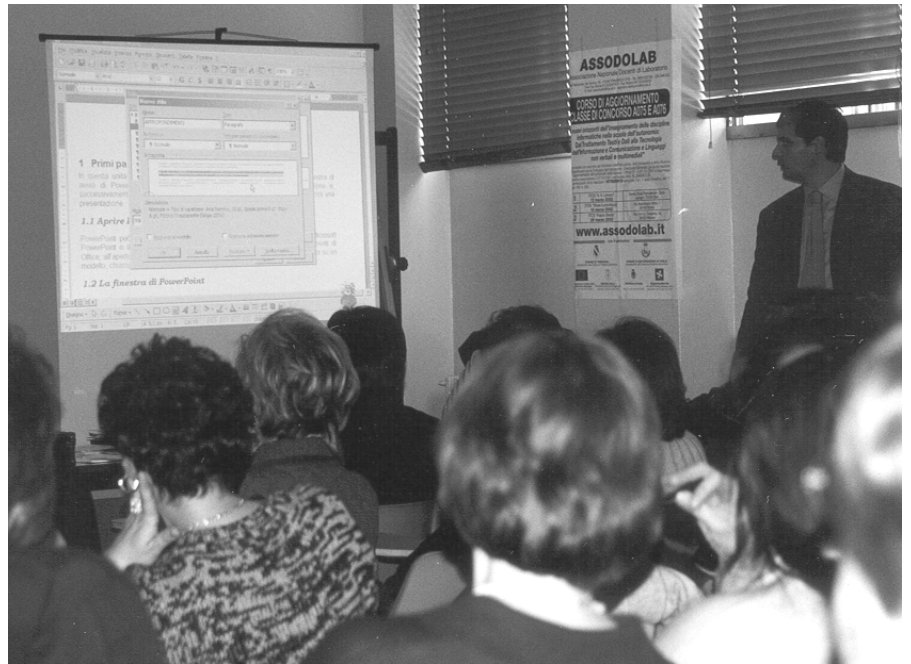
L'utilizzo di alcune procedure avanzate degli applicativi di Word ed Excel nonché l'analisi di tecniche operative per risolvere determinati problemi legati alla costruzione di modelli sono state le principali tematiche oggetto di approfondimento.

Gli argomenti sono stati presentati attraverso diapositive di PowerPoint che mostravano, passo dopo passo, le procedure utilizzate. Numerosi sono stati i suggerimenti didattici ed operativi proposti dal relatore che, spesso, si è soffermato sulle diversità tra gli applicativi della versione Office2000 e quelli della nuova versione OfficeXP.

Durante la trattazione è stato riservato ampio spazio ai docenti delle due classi di concorso, per consentire loro di intervenire attivamente sia nel proporre differenti ipotesi di soluzione alle problematiche poste, sia per ottenere chiarimenti in merito alle argomentazioni e procedure utilizzate.

La presentazione relativa all'applicativo Word ha avuto come punto di riferimento gli stili automatici di formattazione. Dopo essersi soffermato sulle modalità di utilizzo degli stili, il relatore ha messo in risalto i numerosi vantaggi che questi offrono in termini operativi ed ha, successivamente, analizzato in dettaglio alcune procedure avanzate di Word che utilizzano gli stili come riferimento.

Più in particolare è stata analizzata: "la Mappa del documento" che consente di avere una visione d'insieme di un testo di grosse dimensioni e, quindi, di spostarsi rapidamente



Milano - Presentazione multimediale elaborata dal dott. Corrado Del Buono.

all'interno di un paragrafo per modificarlo o semplicemente per leggere il contenuto; "la visualizzazione strutturata" che permette di manipolare rapidamente il testo trascinando intere parti di un documento in una posizione differente oppure trasformando paragrafi in sottoparagrafi e viceversa; "la creazione di un Sommario", che consente di redigere un indice del documento in pochi istanti.

Sono state esaminate, inoltre, le procedure che consentono di creare un nuovo stile, di formattare quelli esistenti, di inserire uno stile in un campo StyleRef, e di copiare, attraverso la Libreria, gli stili da un documento all'altro; infine, sono state analizzate le procedure necessarie per realizzare, dopo aver creato un insieme di stili omogenei, un modello di documento.

La creazione di un modello è stato il tema principale dell'aggiornamento relativo all'applicativo Excel. Per la sua realizzazione è stato costruito, come prospetto di riferimento, un "Piano di ammortamento di un mutuo a rate costanti". La scelta del prospetto è stata anche una occasione per analizzare, in maniera approfondita, le modalità di utilizzo di alcune funzioni finanziarie, in particolare RATA, INTERESSI, e

P.RATA.

La presentazione delle funzioni finanziarie è stata curata nei minimi dettagli e arricchita di numerosi esempi pratici. Dopo la creazione del "Piano di ammortamento" il relatore si è soffermato sulle caratteristiche che contraddistinguono un semplice prospetto da un modello; ampio spazio è stato dedicato alla diagnosi del prospetto di riferimento al fine di individuare, con la collaborazione dei docenti presenti, gli inconvenienti operativi.

Successivamente sono stati proposti ai docenti intervenuti al corso di aggiornamento organizzato dall'Assodolab, alcuni accorgimenti che hanno consentito di trasformare il prospetto di riferimento in un vero e proprio modello adatto per un utilizzo professionale. Infine, sono state analizzate le operazioni che normalmente vengono eseguite prima di salvare un foglio di lavoro come modello (formattazione del prospetto di riferimento, operazioni preliminari di stampa, aggiunti di pulsanti di azione o di barre degli strumenti personalizzate, protezione del foglio di lavoro) e le procedure per il salvataggio della cartella come modello di Excel.

Agodel

Liberi professionisti-insegnanti o insegnanti liberi-professionisti?

Il Dlgs. N. 297/94 (Testo Unico P.I.) all'art. 508, comma 15 stabilisce che, al personale docente, è consentito previa autorizzazione del dirigente scolastico, l'esercizio di libere professioni che non siano di pregiudizio all'assolvimento di tutte le attività inerenti alla funzione docente e che siano compatibili con l'orario di insegnamento e di servizio.

L'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio di una libera professione diventa più facile per i docenti con orario part-time al 50% dell'orario di cattedra.

Qualche tempo fa, è stata presentata in Parlamento una proposta di Legge che rendeva incompatibile la professione dell'insegnante con altre libere professioni (*avvocato, ingegnere, commercialista ecc...*). Questa notizia ha suscitato scalpore e subito le associazioni nazionali di categoria, facendo leva sul proprio potere contrattuale, hanno impedito che la Legge proseguisse il suo "Iter" parlamentare.

Gli interessi dei "liberi professionisti" a mantenere il "posto fisso" ha prevalso ancora una volta su quello degli insegnanti – categoria notoriamente più debole – alla salvaguardia della loro professionalità.

E' pur vero, che l'esercizio della libe-

ra professione consente di acquisire competenze pratiche che possono essere messe a disposizione dell'allievo e di conseguenza, come sostengono le associazioni di categoria, il binomio "libero professionista-professore" ha risvolti positivi sulla didattica.

Nella prassi quotidiana, nella maggior parte dei casi, questo non si verifica e ne fanno le spese gli insegnanti che dedicano il loro tempo "tout-court" all'attività didattica.

L'avvocato o l'ingegnere che esercitano la libera attività considera



l'insegnamento solo come un'entrata aggiuntiva e poco si preoccupano di mettere a disposizione degli allievi il loro "sapere". Frequenti assenze, scarsa partecipazione all'attività degli organi collegiali, poco disponibilità nei confronti di alunni e genitori è quello a cui si assiste di frequente.

E così, l'insegnante di "professione", spesso si trova a sostituire il collega assente o a doversi sobbarcare carichi di lavoro, tra l'altro, mal retribuiti.

A questo si aggiunge che molti di questi colleghi-professori-libero professionisti occupano posti nelle graduatorie scolastiche che gli consentono di sottrarre posti di lavoro a molti giovani neolaureati che potrebbero trovare un'ulteriore sbocco occupazionale. Alcuni di loro, inoltre, in virtù del sistema pensionistico anteriore al '96, percepiscono pensioni di anzianità a carico dello Stato e quindi dei cittadini per aver lavorato solo pochi anni effettivi nella scuola.

Come è evidente, le problematiche da risolvere sono tante e non basta l'OK del dirigente scolastico per stabilire che l'esercizio della libera professione non rechi pregiudizio all'attività connessa con la funzione docente.

Il tempo scuola, anche in virtù delle recenti norme, non è più solo quello antimeridiano ma richiede nuove e più approfondite competenze agli insegnanti e soprattutto maggiore disponibilità a svolgere attività extracurricolare e in orario pomeridiano.

La valorizzazione anche economica del ruolo dell'insegnante e una più restrittiva regolamentazione del rapporto insegnante-libero professionista sembrano essere "sic stantis rebus" la strada migliore per risolvere il problema della "doppia professione".

Agodel



Gli stili di Word, le tecniche di un modello con Excel ed altro ancora, le novità del corso di aggiornamento dell'Assodolab di Roma e Milano.

Al termine del corso di aggiornamento organizzato dall'ASSODOLAB, tenutosi a Roma il 19 marzo e a Milano il 26 dello stesso mese, abbiamo posto alcune domande al direttore nonché relatore del corso, dott. Del Buono Corrado. Riassumiamo in breve uno stralcio dell'intervista rilasciata.

1. Gli interventi da Lei proposti sono stati incentrati principalmente su due applicativi, Word ed Excel. Quale è stata la motivazione di tale scelta?

In tutta sincerità, avevo inizialmente pensato di affrontare alcune problematiche legate all'utilizzo dei pacchetti gestionali e di analizzare, in dettaglio, le diverse modalità di strutturazione di un database con l'applicativo Microsoft Access; successivamente, l'idea che tali argomenti potessero non coinvolgere alcuni docenti di Trattamento testi e dati che insegnano solo nel biennio comune, mi ha indotto a scegliere delle tematiche legate agli applicativi da Lei citati.

2. Molti docenti presenti al corso mi hanno confidato che hanno trovato interessante il modo in cui è stato organizzato l'intervento sull'applicativo Word: l'idea di scegliere un punto di riferimento, parlo degli stili di Word, dal quale partire per affrontare numerose altre procedure avanzate, è stata al quanto originale. Quale è il suo commento in merito?

Ringrazio innanzitutto i docenti che hanno trovato interessante la presentazione. Gli argomenti affrontati, avendo tutti un comune denominatore, erano, di fatto, ingabbiati in una "mappa concettuale" che, come sappiamo, ha il grande pregio di fissare, come un collante, numerosi tasselli di conoscenze e abilità nella memoria: credo che ogniqualvolta un docente, che abbia frequentato il corso con attenzione, si intende, si troverà a che fare con uno degli argomenti affrontati, ad esempio, si troverà di fronte un documento di Word contenente un indice, ricorderà automaticamente anche la Mappa del documento, la visualizzazione Struttura, gli stili automatici di formattazione e richiamerà alla memoria le procedure operative analizzate.

3. Ritiene che una simile impostazione possa essere utilizzata anche nel progettare moduli e unità didattiche? Senza alcun dubbio. La progettazione di moduli e unità didattiche necessita di avere come punto di riferimento una

o più mappe concettuali; ai docenti di Trattamento testi e dati è richiesto, purtroppo, un impegno non indifferente per la riformulazione di moduli e delle unità didattiche, e ciò per alcune ragioni: da un lato, infatti, non si può fare affidamento sui programmi ministeriali che proprio per il carattere dinamico della disciplina, non possono essere dettagliati; dall'altro, gli stessi libri di testo, spesso, assomigliano a dei manuali operativi e, anche quando sono "arricchiti" di obiettivi disciplinari, non

apportano alcun "valore aggiunto" in termini di progettazione.

Se a ciò si aggiunge la necessità di programmare unità didattiche interdisciplinari, non si può che affermare che l'unica alternativa per i docenti di Trattamento testi e dati è quella di costruire personalmente, impiegando del tempo e una buona dose di creatività, moduli e unità didattiche e verificare "sul campo" l'efficacia della propria progettazione.



Roma – Alcuni momenti durante le presentazioni multimediali.

4. Prima di affrontare in maniera approfondita le tecniche di costruzione di un modello con Excel, ho notato che lei ha presentato le funzioni finanziarie curando l'esposizione nei minimi dettagli e arricchendola di numerosi esempi pratici, proprio come una lezione in classe. E' stata solo una mia impressione?

No, non è vero. Il mio intento era quello di invitare i docenti presenti a riflettere sull'importanza non solo del "cosa" insegnare ma anche del "come" insegnare. Una programmazione modulare, anche se ben strutturata, difatti, non è sufficiente a trasmettere i "sapere" se non è supportata da una programmazione dell'approccio didattico. Personalmente credo che anche un docente esperto non dovrebbe mai "improvvisare" una lezione, specialmente quando si affrontano argomenti impegnativi quali, ad esempio, le sintassi delle funzioni finanziarie: una attenta programmazione dell'approccio didattico, che tenga conto soprattutto degli "stili cognitivi" degli alunni, può facilitare di molto il processo di insegnamento-apprendimento.

5. Per concludere, vorrei una Sua considerazione in merito all'utilità del corso organizzato dell'ASSODOLAB. Credo che l'ASSODOLAB abbia fatto bene ad organizzare un corso per i docenti di "Trattamento testi e dati" e, soprattutto che, in tale corso, sia stato dedicato anche uno spazio alla discussione dei problemi legati all'insegnamento della disciplina e al futuro dei docenti delle classi di concorso A075 e A076. Ho potuto osservare, che alcuni docenti, durante lo spazio dedicato all'aggiornamento professionale, pur mostrando interesse per gli argomenti trattati, avrebbero preferito discutere immediatamente del loro futuro professionale. Come non essere d'accordo con i loro stati d'animo? Credo possa essere ampiamente giustificato il fatto che un docente, sottopagato per le sue mansioni appartenenti a livelli retributivi "diversi" ma con lo stesso titolo di studio e, ancor più grave, ignaro del suo futuro, non riesca a seguire con serenità dei momenti di aggiornamento professionale.

Agodel

Ecco i vincitori della 1^a Gara di Istituto di "Trattamento testi"

Si è svolta presso la nuova sede dell'Istituto Tecnico "Silone" di via Piantata a San Ferdinando di Puglia, in provincia di Foggia, una selezione tra 150 alunni per la «prima gara d'istituto di Trattamento testi».

La gara è stata organizzata dal *prof. Agostino Del Buono*, docente della disciplina nello stesso Istituto, nonché responsabile nazionale dell'Assodolab, che ancora una volta ha saputo preparare studenti estremamente abili e precisi. L'iniziativa mira altresì a fornire ai giovani un'esperienza a livello di concorso al fine di una preparazione professionale più completa possibile.

I partecipanti della giovane età, sono stati suddivisi in tre sezioni: classi prime, classi seconde e triennio, scremati, naturalmente, in base alla velocità di trascrizione di un testo a carattere commerciale con il personal computer, mezzo insostituibile per la «parte pratica» in tutti i concorsi che gli allievi faranno una volta diplomati nella scuola superiore. L'esito finale di ogni prova dipenderà anche dal loro grado di saper utilizzare la macchina.

Per le «classi prime» i vincitori sono stati: Di Gioia Cesare (112,90), Campagna Angela Loreta (108,50), Ferrara Manuel (104,45), Piazzolla Concetta (101,50), De Michele Marco (99,70), Tiritello Carlo (91,36), Ortix Stefania (85,60), Ronzino Sabrina (84,40).

Per le «classi seconde» i riconoscimenti sono andati a: Leone Giovanni (178,30), Di Gennaro Maria Luigia (140,73), Grossano Daniela (135,20), Datteo Roberto (129,82), Visaggio Stefano (129,55), Penza Ruggiero (123,45), Loffredo Domenico (121,80), Landriscina Fabiana (121,60). Per il «triennio» sono stati



L'alunna Di Gennaro Maria Luigia della classe 2^a A durante la gara d'Istituto.

premiati gli studenti: Frontino Giuseppe (149,20), Terlizzi Lucrezia (128,30), Tiritello Dora (121,20), D'Amico Claudia (120,80), Guerra Antonio (111,40), Muoio Giuseppe (105,80), Stella Filomena (99,00), Dipace Luciana (93,50), Marzulli Gianluca (85,30), Lamonaca Angela (56,80). Un riconoscimento importante è stato attribuito alla studentessa Boccacci Francesca che ha raggiunto 39,20 battute nette al minuto.

I primi tre classificati di ogni sezione, oltre a ricevere l'attestato di partecipazione sono stati premiati dal *prof. Sgararella Pasquale*, in sostituzione del dirigente scolastico, con una targa ricordo dell'Istituto. Considerato la buona riuscita dell'attività extrascolastica, il progetto verrà senz'altro ripresentato negli anni avvenire in sede di collegio dei docenti.

Agli alunni non rimane altro che esercitarsi continuamente a casa e a scuola «con le dieci dita a tastiera cieca» per arrivare, in un prossimo futuro, ai «primi posti» della classifica d'Istituto e prendere parte così alle «gare nazionali» organizzate ogni anno dall'EUSI, Ente Unitario del Segretariato Italiano di Pesaro.

Agodel

Al socio Assodolab 2003, ai primi di settembre, verrà inviato il «progetto completo» extracurricolare per la gara d'istituto da proporre al Collegio dei docenti.

Diventare soci... conviene sempre!

La Multimedialità: Gli insegnanti si aggiornano a proprie spese.



*Il presidente nazionale dell'Assodolab,
prof. Agostino Del Buono.*

Il 12 marzo a Bari, il 19 marzo a Roma e il 26 marzo a Milano, presso gli istituti scolastici superiori delle relative città, si sono svolti corsi di aggiornamento rivolti agli insegnanti di Trattamento testi che da diversi anni utilizzano i laboratori multimediali.

I corsi sono stati programmati, progettati e pianificati dall'Assodolab – Associazione Nazionale Docenti di Laboratorio – e regolarmente autorizzati dal Ministero dell'Istruzione, Dipartimento per lo sviluppo dell'istruzione, Direzione Generale per la Formazione e l'aggiornamento del personale della scuola – Ufficio 3° – in data 21 dicembre 2001.

Tra le tematiche proposte, tutte di particolare rilievo, è stato affrontato il problema relativo alle nuove possibilità di insegnamento delle discipline informatiche nella scuola dell'autonomia. Il corso di aggiornamento e formazione è stato presieduto dal prof. Agostino Del Buono, presidente dell'Assodolab. Gli incontri hanno rappresentato un momento di crescita e appro-

fondimento culturale per gli insegnanti di Trattamento testi e dati, divenuti esperti, a proprie spese, di "Tecnologie informatiche e della comunicazione" e dei "Linguaggi non verbali e multimediali".

E' stato un appuntamento importante per gli insegnanti di queste discipline che spesso si sentono sottovalutati sia per il riconoscimento retributivo che in relazione alla loro professionalità.

La multimedialità, infatti, viene insegnata da docenti delle più disparate discipline eccetto che da quelli effettivamente «esperti» che appartengono alla classe di concorso A075 e A076.

Purtroppo, in alcuni casi, i ritardi burocratici hanno impedito che la notizia del corso di aggiornamento giungesse per tempo in alcuni istituti scolastici della nostra Penisola, nonostante i ripetuti inviti da parte di questa Associazione a diramare la circolare informativa. L'Assodolab si impegna, sin da ora, con i colleghi rimasti esclusi, ad organizzare altri corsi per consentire a tutti gli interessati di aggiornarsi su queste tematiche.

Se la scuola deve essere "azienda", come ogni azienda che si rispetti, deve provvedere con le proprie risorse interne a qualificare il proprio personale e non attendere alla buona volontà di qualcuno che si autotassi per autofinanziarsi così come è sempre avvenuto e continua ad accadere per il corpo docente delle due classi di concorso poc'anzi citate.

Eppure di soldi il Ministero dell'Istruzione ne stanziava!

Si pensa che in base alla sola Direttiva n. 143, in Italia nel 2001 sono stati ripartiti fondi per 87 miliardi e 200 milioni tra le Istituzioni Scolastiche e gli Uffici Scolastici Regionali per attività di formazione e aggiornamento del personale della scuola. L'Assodolab, non avendo potuto usufruire di tali fondi, si è vista costretta, suo malgrado, a far pagare ai docenti la "quota di iscrizione" per aggiornarsi a proprie spese.

87 miliardi e 200 milioni di lire per le attività di formazione e aggiornamento del personale della scuola, ma gli insegnanti della A075 e A076 si aggiornano a proprie spese.

Perché questo non si ripeta è necessario che le associazioni di categoria facciano valere il proprio interesse ad una revisione del Contratto Collettivo Nazionale nella parte in cui fissa i criteri di ripartizione delle risorse finanziarie per la formazione del personale della scuola. Appare evidente che anche la più piccola delle associazioni esistenti sul territorio può organizzare corsi che interessino specifiche discipline ma i diritti di questa minoranza non possono essere negati nel rispetto della democrazia.

Con questo non si vuole escludere qualunque controllo sulla effettiva utilizzazione dei fondi, ma si vogliono stimolare azioni concrete da parte delle autorità competenti anche attraverso controlli capillari.

Il progressivo consolidamento del processo di autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e sviluppo l'aggiornamento e la formazione in servizio, richiede un investimento «essenziale» per elevare la qualità del sistema di istruzione in corsi di aggiornamento e miglioramento continuo delle competenze professionali.

Agodel

Assodolab-Intersteno: «Piena la disponibilità a collaborare!»

Si è proprio così! Dopo l'ultima giornata di formazione e aggiornamento che si è tenuta il 26 marzo a Milano, il prof. Del Buono, rappresentante dell'Assodolab ha incontrato il dott. **Gianpaolo Trivulzio** e la professoressa **Isa Corti Crippa**.

Dall'incontro a «tre» è fluita la piena disponibilità dell'Assodolab a collaborare con l'Intersteno in vista del grande appuntamento che si terrà a Roma dal 15 al 19 luglio 2003.

All'incontro nella «capitale» non prenderanno parte solo gli studiosi ed esperti «europei» del settore, ma saranno presenti anche quelli delle nazioni più lontane: Giappone e Australia.

Il prof. Del Buono ha commentato: «Come non poter partecipare a questo importante evento culturale che si svolgerà al Centro Congressi dell'Hotel Sheraton? In fondo forse, attualmente, l'Assodolab è l'unica as-

sociazione italiana che rappresenta realmente gli insegnanti nel nostro settore e la partecipazione al congresso dell'Intersteno non potrà che essere un punto di partenza».

Intanto il titolo è accattivante: **“Il Rinascimento dell'Intersteno dalle scritture veloci alla resocontazione multimediale”**. Non rimane che affrontare sin da subito gli argomenti anche se manca poco più di un anno all'evento.

Non si parla solo di un avvenimento “culturale” e “formativo” ma anche di un evento con contenuti agonistici. Sarà certamente una buona occasione per verificare l'integrazione delle discipline: stenografia, dattilografia e trattamento testi con l'informatica e di conseguenza con la multimedialità oltre che accertare gli strumenti indispensabili, sia per la raccolta delle informazioni, sia per la diffusione delle stesse.

Al congresso verranno presentate importanti novità tecnologiche che riguardano la scrittura al computer, la scrittura in Internet, conferenze e workshop, e si parlerà quindi anche di e-teaching, e-learning. Intanto, all'Intersteno si lavora senza pausa. E' stata completata una prima fase di realizzazione del software per la gara in Internet, riservata agli studenti dai 13 ai 20 anni delle scuole pubbliche e private.

La velocità minima di scrittura al computer sono 200 battute nette al minuto con una percentuale di errori ammessi pari all'1%.

Ai docenti della classe di concorso A075 e A076 non rimane che preparare gli alunni “abili” e “precisi” per una simile competizione internazionale utilizzando ovviamente le «dieci dita a tastiera cieca» per un miglior piazzamento nella gara.

Ai colleghi soci e simpatizzanti dell'Assodolab si suggerisce di visitare il sito www.intersteno.it ed eventualmente prelevare o stampare le pagine che si ritengono interessanti.

Agodel

**Il primo passo
per entrare a far
parte della
grande famiglia
ASSODOLAB?**

La quota associativa.

La quota di adesione può essere effettuata anche tramite:

BONIFICO BANCARIO

Beneficiario: ASSODOLAB –
Via Cavour, 76 – 71049 TRINITAPOLI FG.

Appoggio Bancario: POSTE ITALIANE FOGGIA

Cin: L, *Codice ABI:* 07601,
CAB: 15700, *Numero Conto:*
13014758.

E' APERTA LA CAMPAGNA ASSOCIATIVA - Anno 2003

Soci ordinari Persone fisiche (quota di adesione €uro 25,00)	Al “ socio ordinario ” spetterà la tessera da socio e tutte le comunicazioni periodiche che l'Associazione avrà cura di fare.
Soci sostenitori Persone fisiche (quota di adesione €uro 37,00)	Al “ socio sostenitore ” spetteranno tutti i privilegi di associato, compreso il materiale che l'Associazione pubblicherà durante l'anno: bollettino informativo, rivista, giornalino, newsletter, notiziario ecc.
Socio benemerito Persone fisiche (quota di adesione €uro 37,00)	Al “ socio benemerito ” spetteranno tutti i privilegi di associato, compreso il materiale che l'Associazione pubblicherà durante l'anno: bollettino informativo, rivista, giornalino, newsletter, notiziario ecc.
Soci speciali Enti, Società, Istituzioni pubbliche e private, Associazioni ecc... (quota minima di adesione €uro 37,00)	Al “ socio speciale ” (Enti, Società, Istituzioni pubbliche, Associazioni ecc...) spetteranno tutti i privilegi di associato, compreso il materiale che l'Associazione pubblicherà durante l'anno: bollettino informativo, rivista, giornalino, newsletter, notiziario ecc.

Gli insegnanti si aggiornano, ma non tutti!

Gli insegnanti italiani della classe di concorso A075 e A076 si aggiornano. Ma non tutti! Da un controllo dei dati messi a disposizione dall'Assodolab risultano al primo posto i docenti della Puglia che hanno partecipato al corso di aggiornamento tenutosi a Bari il 12 marzo presso l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "V. V. Lenoci" con un numero di 41 partecipanti e con uno "share" del 31,78%. Seguono, gli insegnanti della Lombardia (25), del Piemonte (19), dell'Emilia Romagna (16) e della Toscana (7).

Solo al sesto posto troviamo i docenti della Calabria (5), con una percentuale rispetto al totale di 3,88%, pedinati dagli insegnanti delle Marche (4), del Lazio (3), dell'Umbria (3), del Veneto (3), della Sicilia (2) e della Campania (1).

Risultano completamente assenti ai tre corsi di aggiornamento e formazione i docenti delle seguenti regioni: Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige, Liguria, Friuli Venezia Giulia, Abruzzo e Molise.

Chiediamo al prof. Agostino Del Buono, presidente dell'Assodolab: "Come mai così pochi partecipanti?" Beh! I partecipanti non sono pochi se consideriamo questi fattori. I dati di previsione comunicati al Ministero dell'Istruzione nel mese di dicembre 2001 indicano un numero dei partecipanti leggermente superiore mentre quelli effettivi che hanno aderito agli incontri sono stati 129. La differenza tra i due valori è imputabile in parte alla mancata diramazione della notizia del corso da parte degli Uffici Scolastici Regionali nei diversi istituti dove si insegnano le discipline A075 e A076; in parte alla distanza, oserei dire, "eccessiva" tra la località ove risiedono i docenti e quello della sede dei corsi di aggiornamento; in parte alla "quota di partecipazione" al corso di aggiornamento che, anche se minima, sommata alle spese di trasporto da una località all'altra, diventa gravosa per l'insegnante che intende aggiornarsi nelle proprie discipline.

Come e perché assenti i docenti della Valle d'Aosta, Trentino, Liguria, Friuli, Abruzzo e Molise.

N.	Regione di provenienza dei docenti	Numero dei Partecipanti	Dati in %
1	Puglia	41	31,78
2	Lombardia	25	19,38
3	Piemonte	19	14,73
4	Emilia Romagna	16	12,40
5	Toscana	7	5,43
6	Calabria	5	3,88
7	Marche	4	3,10
8	Lazio	3	2,33
9	Umbria	3	2,33
10	Veneto	3	2,33
11	Sicilia	2	1,55
12	Campania	1	0,78
TOTALE		129	100,00

Richiesta al Ministero dell'Istruzione una «convenzione» per la formazione e l'aggiornamento dei docenti di tutta Italia.

I corsi così come sono stati strutturati ed organizzati, considerato che l'impegno che si richiedeva ai docenti era di un solo giorno, per un numero di 7 ore, sono stati *validi, utili ed interessanti*. Rispetto alla qualità della comunicazione l'attività è risultata *stimolante e gradevole*; rispetto al metodo di lavoro proposto, l'attività è stata *chiara, comprensibi-*

le, stimolante ed efficace.

Per questo motivo, abbiamo chiesto al Ministero dell'Istruzione, per il prossimo anno scolastico dei corsi di aggiornamento "gratuiti", da effettuarsi in ogni provincia. Ma per fare questo occorre che il Ministero faccia un primo passo ed acconsenta alla stipula di una convenzione con l'Assodolab con la quale si faccia carico almeno delle "spese sostenute" per l'organizzazione dei corsi di aggiornamento, per il compenso ai relatori e ai direttori dei corsi.

Da parte nostra, siamo sempre a disposizione per eventuali incontri, per chiarire la nostra posizione e costruire qualcosa di buono e soprattutto di utile per i docenti delle nostre discipline, considerato anche che in Italia, siamo l'unica associazione a difesa degli insegnanti di "Trattamento testi".

Se un accordo del genere non dovesse esserci, saremmo comunque costretti ad indire dei corsi di aggiornamenti facendo versare una "quota minima" ai soci Assodolab per ricoprire le spese vive così come è avvenuto quest'anno.

Agodel

Formazione universitaria: «Grandi progetti attendono...».

Negli ultimi anni nella scuola italiana sono avvenuti notevoli cambiamenti sia organizzativi che didattici. Gli insegnanti di alcune discipline sono stati e saranno i «veri protagonisti» di questo cambiamento. Lo dimostra la richiesta avanzata dal prof. Agostino Del Buono, esperto in Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, che ha elaborato un progetto per la «Formazione universitaria dei docenti diplomati». Ma quali sono i motivi che hanno spinto il presidente nazionale dell'Assodolab a elaborare, in concreto, il «grande progetto»?

Sicuramente l'interesse verso gli insegnanti delle discipline di laboratorio che per molti anni non hanno visto valutata la loro esperienza e che per motivi diversi non hanno mai conseguito un «titolo di laurea». Si vuole dare l'opportunità a questi docenti, che sono tuttavia a tempo indeterminato di raggiungere pari dignità all'interno della scuola sia a livello didattico che retributivo.

Ma intanto si parte dall'idea al progetto, per approdare forse, nelle aule universitarie.

I cambiamenti in atto nella scuola richiedono una formazione di «qualità» che non è certo assicurata dalle numerose abilitazioni che, attraverso la frequenza di poche ore di «corsi abilitanti», molti insegnanti si sono accaparrati; due, tre, quattro abilitazioni, «regalate» a molti colleghi da commissioni ad hoc nominate. Mai come in questi momenti, si è assistito durante i corsi

di aggiornamento organizzati dall'Assodolab al manifestarsi del desiderio di rimettersi in gioco per la «professione di docente».

Ma attenzione! Si tratta di docenti che hanno un'età matura e che insegnano già da molti anni, quindi: quale luogo più degno delle aule universitarie? In fondo, la riforma degli ordinamenti didattici è finalizzata alla realizzazione di un'ampia flessibilità dell'offerta formativa per uniformare il nostro sistema universitario agli «standard europei».

I cambiamenti, in alcune discipline di laboratorio è stato molto rapido: agli inizi i docenti insegnavano «Stenografia» e «Dattilografia», poi con l'avvento dell'IGEA – prima in forma sperimentale – si è insegnato «Trattamento testi e dati», adesso con l'avvento delle tecnologie informatiche, telematiche e multimediali si parla di «Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione» e di «Linguaggi non verbali e multimediali». E' una naturale evoluzione che va in contro a quelle che sono le esigenze di una società sempre più informatizzata.

Infatti, tra tutte le discipline che si impartiscono nella scuola media superiore, solo per questi docenti si è avuta una «conversione», «riconversione» e «riqualificazione» da parte del Ministero all'Istruzione negli anni passati. Ma adesso, tutto tace!

L'insegnante, il «buon insegnante» di materie multimediali deve sapere, saper fare e saper essere. Egli deve essere consapevole della propria profes-

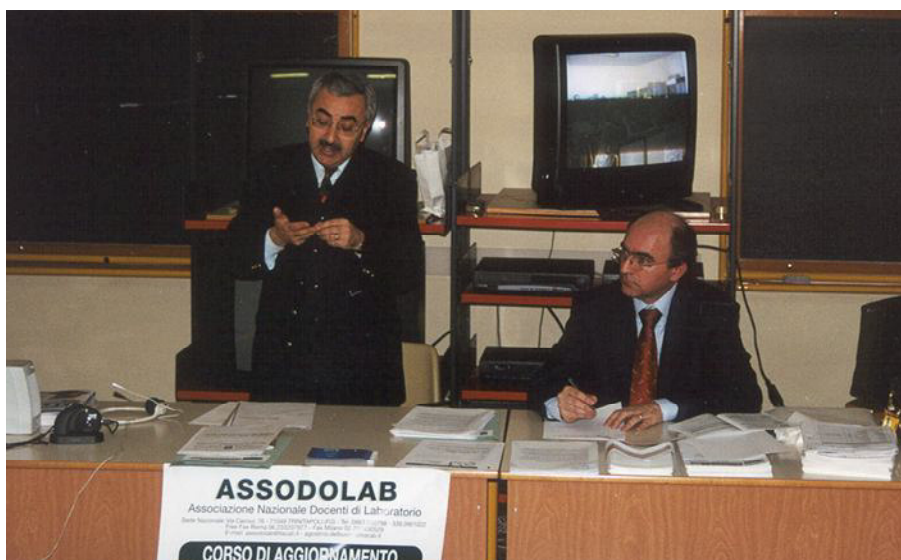
sione di docente e possedere competenze non solo relazionali e comunicative, ma anche disciplinari e metodologiche. Oltre a padroneggiare la didattica specifica della disciplina egli deve conoscere tutte le altre materie di studio per organizzare dei percorsi alternativi, multidisciplinari e trasversali. Il «formatore multimediale» deve essere capace di organizzare ed essere attento ai «nuovi processi» di insegnamento e apprendimento delle «nuove» discipline multimediali, interessato ed impegnato agli sviluppi della ricerca nel proprio ambito disciplinare informatico. Gli insegnanti che hanno partecipato ai tre corsi di aggiornamento organizzati dall'Assodolab sembrano appoggiare appieno questa tesi: ecco perché è stata data piena fiducia al prof. Agostino Del Buono per elaborare la «Formazione universitaria per i docenti diplomati» rivolta esclusivamente ai docenti delle classi di concorso A075 e A076.

Rimarrà solo un «grande progetto» o si concretizzerà nelle aule universitarie del nostro Paese?

Agodel

Riconoscimento e patrocini concessi

Oltre all'autorizzazione Ministeriale ad organizzare i corsi di aggiornamento secondo la Direttiva n. 305 del 1° luglio 1996, i corsi progettati e pianificati dall'ASSODOLAB sono stati considerati meritevoli di apprezzamento per le loro finalità culturali, scientifiche e formative ed hanno avuto riconoscimenti e patrocini importanti dai seguenti Enti ed Istituzioni: COMUNE DI TRINITAPOLI – FG – Delibera della Giunta Comunale n. 49 del 7 marzo 2002; COMUNE DI SAN FERDINANDO DI PUGLIA – FG – Assessorato alle Attività Culturali; REGIONE PUGLIA – Presidente della Giunta Regionale – Decreto n. 56 del 12/02/2002 – GAB 7DEC72002/021; PROVINCIA DI ROMA – Lettera del 06/11/2001 – Prot. N. 304; RAPPRESENTANZA IN ITALIA DELLA COMMISSIONE EUROPEA – Lettera del 05/11/2001 – Prot. N. 242; REGIONE LOMBARDA – Assessore alla Formazione, Istruzione e Lavoro – Decreto n. 31377 del 14/12/2001.



Bari – Il prof. Carmine Gissi, relatore sull'autonomia scolastica.

Richiesta dall'Assodolab la:
“Formazione universitaria per i docenti diplomati”

*Corso di laurea triennale in
 Tecnologie dell'Informazione e
 della Comunicazione
 rivolto ai docenti abilitati di
 “Trattamento testi e dati –
 Classe di concorso A075 e
 A076”*

*Il presente “progetto culturale” è stato elaborato dal
 prof. Agostino Del Buono,
 presidente nazionale
 dell'Assodolab, esperto in
 Tecnologie
 dell'Informazione e della
 Comunicazione, in seguito
 alle richieste avanzate dai
 docenti abilitati nelle classi
 di concorso A075 e A076
 durante i tre corsi di aggiorn-
 amento che si sono tenuti a
 Bari, a Roma e a Milano ri-
 spettivamente il 12, il 19 e il
 26 marzo 2002.*

Requisiti di ingresso.

Il corso di laurea triennale in “Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione” è rivolto ai docenti della classe di concorso A075 e A076, che insegnano nelle scuole Statali e/o riconosciute, sia con contratto a tempo indeterminato che con contratto a tempo determinato.

Il corso può essere frequentato dai docenti che hanno acquisito una delle due abilitazioni all'insegnamento nelle classi di concorso sopra citate o che provengono dalle abilitazioni all'insegnamento della A022, A089 e A117 riconvertiti negli anni addietro dal Ministero dell'Istruzione con apposito Decreto Ministeriale per le due classi di concorso.

Sono esclusi dal presente corso i docenti che non possiedono l'abilitazione all'insegnamento in una delle due discipline anche se sono stati inseriti nelle graduatorie delle singole istituzioni scolastiche per ottenere incarichi di supplenza temporanea.

Questi ultimi, potranno frequentare i corsi triennali interamente e senza alcuna valutazione dei crediti formativi elencati nella “*Tabella A*”, al termine del quale potranno inserirsi nelle graduatorie di istituto per ottenere le eventuali supplenze temporanee.

Per l'abilitazione all'insegnamento delle “Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione” si dovrà comunque partecipare ai concorsi per titoli ed esami indetti dal Ministero.

Il corso di laurea in “Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione” è un corso di laurea in ambito informatico e multimediale che intende far consolidare l'esperienza didattica agli insegnanti diplomati delle scuole italiane che lavorano nel campo già da diversi anni, attraverso l'acquisizione di ulteriori conoscenze e competenze nelle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione conseguendo, al termine del corso, il “*diploma di laurea*”.

Per l'iscrizione al corso di laurea non è prevista alcuna prova selettiva, tuttavia ogni Università potrà accertare i prerequisiti tramite dei test iniziali a risposta multipla per orientare lo “studente-insegnante” a dei mini-corsi di recupero nelle diverse discipline nel caso che la valutazione determini debiti formativi.

Per i partecipanti al corso dovranno essere valutati eventuali “*crediti formativi*” acquisiti durante l'intera carriera scolastica in qualità di docente.

Tra i titoli valutabili verranno presi in considerazione il numero di abilita-

zioni conseguite, i corsi di aggiornamento frequentati, le pubblicazioni effettuate, eventuali CD-ROM elaborati come supporto all'attività didattica per i docenti, studenti, per soggetti svantaggiati ecc... secondo le indicazioni elencate in modo dettagliate nella “*Tabella A*” allegata al presente documento.

Per uniformare la valutazione dei crediti comunque acquisiti nel corso degli anni di insegnamento nelle scuole secondarie superiori di secondo grado è opportuno che le Università italiane che intendono attivare un simile percorso di formazione e aggiornamento culturale per gli insegnanti delle classi di concorso A075 e A076 adottino la stessa “*griglia di valutazione*”.

Obiettivi formativi del corso.

I docenti delle attuali classi di concorso A075 e A076, iscritti al corso di laurea triennale in Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione dovranno:

- acquisire conoscenze e competenze nei vari settori delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione che vanno dalla progettazione allo sviluppo, alla gestione, al mantenimento dei sistemi informatici;

- avere la capacità di fronteggiare, analizzare e trovare soluzioni a problemi di tipo informatico;
- acquisire ed applicare le metodologie di indagine in situazioni concrete riferite alle competenze informatiche;
- acquisire le conoscenze fondamentali nei vari campi delle scienze della comunicazione e dell'informazione;
- essere capaci di lavorare in gruppo ed operare in modo "trasversale" nelle singole discipline impartite nella scuola media inferiore e superiore di secondo grado riformata;
- essere in grado di utilizzare qualsiasi software relativo al trattamento delle immagini, del suono, del testo, degli effetti grafici e tridimensionali, ecc...
- essere a conoscenza delle politiche operative della comunicazione e dell'informazione;
- acquisire le abilità di base necessarie per attività redazionali e funzioni giornalistiche anche nel settore dell'audiovisivo nonché per la produzione e il trattamento del testo per l'industria culturale (sceneggiature, soggetti, story-board per la pubblicità, video, audiovisivi ecc.);
- essere capaci di lavorare in équipe ed in modo "trasversale" in tutte le discipline impartite nella scuola media superiore;
- raggiungere le capacità operative nella realizzazione e nella gestione di reti specifiche.

Sbocchi professionali.

Il presente corso di laurea triennale è rivolto unicamente ai docenti abilitati di "Trattamento testi e dati – Classe di concorso A075 e A076" e servirà al docente anche per abilitarsi nella nuova disciplina denominata "Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione". E' previsto l'insegnamento di questa "nuova disciplina" che manterrà sempre il codice di riferimento "A075" in tutti i Licei della nuova riforma in atto del sistema scolastico (vedi "Tabella C").

Diventa opportuno, in tale ipotesi, «fondere» le seguenti discipline: "A075 – Trattamento testi e dati";

"A076 – Trattamento testi e dati, contabilità, applicazioni gestionali, calcolo"; "Linguaggi non verbali e multimediali" in un'unica denominata "A075 – Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione" che farà, parte integrante dell'insegnamento curricolare.

Essa, in particolare dovrà permettere al docente che già lavora da anni nelle obsolete classi di concorso:

- insegnare la nuova disciplina "Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione";
- passare automaticamente dal VI livello al VII livello retributivo attraverso una apposita Legge.

Articolazione dei crediti.

Il piano di studi del presente corso di laurea prevede **330** crediti complessivi così ripartiti:

- 240 CFU per attività didattiche di tipo frontali;
- 30 CFU per attività di laboratorio;
- 30 CFU per attività di tirocinio ed esercitazione teoriche/pratiche;
- 30 CFU altra attività individuata dall'Università.
- 10 CFU per la prova finale.

Valutazione dei crediti.

I docenti in possesso dei crediti di cui alla "Tabella A" devono indicarli nel modulo di iscrizione e saranno valutati all'inizio di ogni nuovo anno accademico.

Il Consiglio di struttura didattica, sulla base dei criteri uniformi delibera l'attribuzione del punteggio dei crediti e del "punteggio base".

Progetto didattico.

Gli obiettivi formativi sono realizzati attraverso attività didattiche di *tipo frontali* scelte dallo studente tra quelli elencati nella "Tabella B", di *laboratorio, tirocinio ed esercitazioni* sia teoriche che pratiche. Per consentire la partecipazione ai docenti che prestano la loro attività nelle ore antimeridiane, è preferibile che i corsi universitari a loro diretti si tengano dalle ore 15:00 in poi.

Attività didattiche di tipo frontali.

Le attività didattiche di tipo "frontali" sono elencate nella "Tabella B" e corrispondono ad 8 discipline per ogni anno accademico.

Ogni disciplina impartita può essere divisa in "moduli". La durata di ogni modulo deve comprendere tutta l'attività didattica necessaria a raggiungere l'obiettivo finale, intendendo in questo, compresa qualsiasi attività di esercitazione e pratica di laboratorio multimediale, nonché di verifica finale. Il docente avrà cura di prevedere che non ci sia necessità di studio a casa e limiterà comunque, al massimo, tale prestazione in aggiunta alle ore di corso previste.

Per ciascun modulo dovrà essere fornito un piano dettagliato dell'attività formativa, comprensivo delle attrezzature hardware e software necessarie per l'espletamento.

Attività di laboratorio.

Le attività di laboratorio devono portare lo studente a padroneggiare gli strumenti informatici e multimediali all'interno di un percorso didattico.

Egli potrà scegliere 3 attività di laboratorio tra quelli proposti o di suo gradimento, purché concordati con il docente o con il "Tutor".

Tra le attività si segnalano:

- TIC applicate al settore turistico;
- TIC applicate all'integrazione di soggetti deboli;
- TIC applicate all'impresa;
- TIC applicate al settore no-profit;
- TIC applicate alle scienze dell'educazione in età adulta e della formazione continua;
- TIC applicate alla comunicazione transnazionale;
- TIC applicate a tutte le discipline insegnate nelle scuole di primo e secondo grado.

ASSODOLAB
Una delle poche associazioni esistenti in Italia a sostegno dei docenti di Trattamento testi e dati. Conosci un'altra che fa i tuoi interessi?

Visione di sintesi dell'organizzazione didattica

(Tabella B)

I ANNO

N.	ELENCO DELLE DISCIPLINE	CREDITI FORMATIVI
1	Fondamenti di informatica	10
2	Teoria e tecnica del linguaggio giornalistico	10
3	Teorie e tecniche della comunicazione	10
4	Etica e deontologia della comunicazione	10
5	Nozioni giuridiche fondamentali	10
6	Didattica multimediale e processi cognitivi	10
7	Progettazione, didattica e valutazione	10
8	Pedagogia dei media, linguaggi e comunicazione	10
9	Attività di laboratorio	10
10	Tirocinio ed esercitazioni teoriche/pratiche	10
11	Altra attività individuata dall'Università	10
	TOTALI CREDITI FORMATIVI	110

II ANNO

N.	ELENCO DELLE DISCIPLINE	CREDITI FORMATIVI
1	Multimedialità e comunicazione visiva	10
2	Tecniche di comunicazione con audiovisivi	10
3	Comunicazione visiva e editoria multimediale	10
4	Semiologia del cinema e degli audiovisivi	10
5	Diritto dell'informazione e della comunicazione	10
6	Tecnica della comunicazione pubblicitaria	10
7	Linguaggi verbali e non verbali	10
8	La gestione dell'informazione in Internet	10
9	Attività di laboratorio	10
10	Tirocinio ed esercitazioni teoriche/pratiche	10
11	Altra attività individuata dall'Università	10
	TOTALI CREDITI FORMATIVI	110

III ANNO

N.	ELENCO DELLE DISCIPLINE	CREDITI FORMATIVI
1	Sociologia della comunicazione	10
2	Tecniche di comunicazione ipertestuali e ipermultimediali	10
3	La costruzione della notizia: laboratorio redazionale	10
4	L'uso delle banche dati e del web	10
5	Diritto del commercio elettronico	10
6	Tecnologia dell'istruzione a distanza	10
7	Il commercio elettronico	10
8	Lingua e letteratura straniera	10
9	Attività di laboratorio	10
10	Tirocinio ed esercitazioni teoriche/pratiche	10
11	Altra attività individuata dall'Università	10
	TOTALI CREDITI FORMATIVI	110

CREDITI FORMATIVI TRIENNALI
330

Tirocinio ed esercitazioni teoriche/pratiche.

Il tirocinio costituisce un momento fondamentale della formazione del docente attraverso le esperienze dirette di quanto appreso durante l'attività didattica. Il tirocinio può essere effettuato in collaborazione con un "Tutor" sia "esterno" che "interno" all'Università ma comunque da essa autorizzata.

L'attività e le esperienze di tirocinio formativo presso istituzioni, enti ed organizzazioni ha un orientamento operativo teorico e/o pratico ed è finalizzato all'osservazione, all'apprendimento di sperimentazione del lavoro educativo, di insegnamento, di formazione, di indagine.

Le tematiche e i problemi delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione possono essere approfondite anche attraverso l'elaborazione di sussidi didattici di tipo informatico e multimediale utilizzabili nel campo dell'informazione e della comunicazione.

Il corso di laurea, rivolto ai docenti delle classi di concorso A075 e A076 deve essere finalizzato all'acquisizione e/o consolidamento dei principi delle strutture informatiche e dell'utilizzo dei sistemi di elaborazione sia hardware, sia software; delle tecniche e dei metodi di progettazione; della realizzazione di sistemi informatici scolastici e aziendali; di gestire apparati di rete ed elaborazione dei segnali.

In relazione a specifici obiettivi formativi, le università potranno stipulare contratti di tirocini formativi con le aziende del settore turistico, informatico, alimentare ecc., le associazioni no-profit, gli Enti, gli istituti scolastici italiani ed esteri nel quadro di accordi internazionali, ecc..

In questo caso, il docente che intende frequentare i corsi di informatica e/o multimediale dovrà essere in possesso di una valida conoscenza della lingua estera accertata attraverso un test di verifica (placement-test) scritto ed orale.

Le attività e le competenze nell'ambito tecnologico-informatico riguardano: il sistema operativo, la scrittura, i data base, i fogli di calcolo, gli archivi e banche dati, gli ipertesti, la navigazione web, la posta elettronica, la progettazione di ipertesti e multimedia, progettazione di siti web, web design, e.larning.

Crediti formativi valutabili.

(Tabella A – Allegata alla richiesta di “Formazione universitaria per i docenti diplomati”.)

N.	DESCRIZIONE	CREDITI VALUTABILI	CREDITI VALUTATI
1.	Diploma di Maturità che ha dato l’accesso all’insegnamento nelle classi di concorso A075 e A076 (min 2, max 50 punti)		
2.	Abilitazione all’insegnamento delle discipline A075 e A076 o alle ex A022, A089, A117 (punti 30)		
3.	Diploma o attestato di Stenografia o Dattilografia (min 2, max 20 punti)		
4.	Attestato di Specializzazione Post Diploma (min 5, max 25 punti)		
5.	Attestato di specializzazione per l’esercizio delle attività di sostegno alle classi con presenza di alunni in situazioni di Handicap (min 5, max 25 punti)		
6.	Anni di ruolo prestati in qualità di docente (punti 2 per ogni anno)		
7.	Conseguimento del patentino europeo per il computer ECDL – European Computer Driving Licence (punti 5)		
8.	Conseguimento Laurea di durata triennale (min 10, max 25 punti)		
9.	Conseguimento Laurea di durata quinquennale (min 20, max 35 punti)		
10.	Organizzazione di corsi di aggiornamento (punti 10 per corso, max punti 60)		
11.	Direzione corsi di aggiornamento (punti 10 per corso, max punti 60)		
12.	Relatore corsi di aggiornamento (punti 10 per corso, max punti 60)		
13.	Frequenza a corsi di aggiornamento organizzati dall’Assodolab (punti 10 per ogni corso, max punti 60)		
14.	Frequenza ad altri corsi di aggiornamento ivi compresi attestati vari rilasciati dalle scuole (punti 2 per ogni corso, max 30 punti)		
15.	Tutor d’aula nei corsi PON, POR, FSE ecc.. (punti 5 per ogni corso, max 20 punti)		
16.	Pubblicazioni effettuate (punti 5 per pubblicazione, max punti 20)		
17.	Pubblicazioni di articoli sulla scuola, sulla didattica, sull’handicap ecc... pubblicati su riviste, quotidiani e periodici (punti 2 per articolo, max punti 60)		
18.	Realizzazione siti web, grafica editoriale, CD-ROM come supporto all’attività didattica per i docenti, gli studenti, per i soggetti svantaggiati ecc... (punti 5 per ogni opera, max 30 punti)		
19.	Iscrizione all’albo dei giornalisti (punti 30)		
20.	Altri titoli a discrezione delle singole Università (punti 20)		
	TOTALE CREDITI VALUTABILI		

LA VALUTAZIONE DEI CREDITI

A1. Il diploma di maturità che ha dato l'accesso all'insegnamento nelle classi di concorso A075 o A076, ovvero nelle classi di concorso A022, A089 e A117 è valutato secondo i dati di cui al seguente prospetto. Eventuale diversa valutazione deve essere rapportata ai sessantesimi.

A2. L'abilitazione all'insegnamento è attribuito punti 30. Non è previsto punteggio aggiuntivo per le altre abilitazioni.

VOTO	PUNTI	VOTO	PUNTI	VOTO	PUNTI	VOTO	PUNTI	VOTO	PUNTI
36	2	41	12	46	22	51	32	56	42
37	4	42	14	47	24	52	34	57	44
38	6	43	16	48	26	53	36	58	46
39	8	44	18	49	28	54	38	59	48
40	10	45	20	50	30	55	40	60	50

A3. E' consentita la valutazione di due soli diplomi o attestati di Stenografia e Dattilografia rilasciati da Enti riconosciuti.

A4/A5. E' consentita la valutazione dell'Attestato di Specializzazione Post-diploma e quello di Specializzazione H.

VOTO IN	VOTO IN	PUNTI
6/10	18/30	2
7/10	21/30	4
8/10	24/30	6
9/10	27/30	8
10/10	30/30	10

VOTO IN	VOTO IN	PUNTI
6/10	18/30	5
7/10	21/30	10
8/10	24/30	15
9/10	27/30	20
10/10	30/30	25

A8/A9. Per il conseguimento di una qualsiasi laurea triennale è prevista la valutazione minima 10, max 25 punti. Per la laurea quinquennale è prevista la valutazione minima 20, max 35 punti così come da tabella. E' valutabile una sola laurea. Alla lode viene attribuita punti 10.

VOTO	PUNTI	VOTO	PUNTI	VOTO	PUNTI	VOTO	PUNTI
60	10	71	15	82	20	93	25
61	10	72	15	83	20	94	25
62	10	73	15	84	20	95	25
63	10	74	15	85	20	96	25
64	10	75	15	86	20	97	25
65	10	76	15	87	20	98	25
66	10	77	15	88	20	99	25
67	10	78	15	89	20	100	25
68	10	79	15	90	20		
69	10	80	15	91	25		
70	10	81	20	92	25		

VOTO	PUNTI	VOTO	PUNTI	VOTO	PUNTI	VOTO	PUNTI
66	20	78	25	90	30	102	35
67	20	79	25	91	30	103	35
68	20	80	25	92	30	104	35
69	20	81	25	93	30	105	35
70	20	82	25	94	30	106	35
71	20	83	25	95	30	107	35
72	20	84	25	96	30	108	35
73	20	85	25	97	30	109	35
74	20	86	25	98	30	110	35
75	20	87	25	99	30		
76	20	88	25	100	35		
77	20	89	30	101	35		

A6. Per ogni anno di servizio prestato nel ruolo di appartenenza o di preruolo, comunque valutabili ai fini della progressione della carriera è attribuito punti 2.

A7. Per il conseguimento del patentino europeo del computer sono attribuiti punti 5.

A10. L'organizzazione di corsi di aggiornamento è valutato in punti 10 fino ad un massimo di punti 60.

A11. La direzione di corsi di aggiornamento è valutato in punti 10 fino ad un massimo di punti 60.

A12. L'attività di relatore nei corsi di aggiornamento è valutato in punti 10 fino ad un massimo di punti 60.

A13. La frequenza dei corsi di aggiornamento organizzati dall'Assodolab è valutato in punti 10 fino ad un massimo di punti 60.

A14. La frequenza di altri corsi di aggiornamento è valutato in punti 2 fino ad un massimo di punti 30.

A15. L'attività di Tutor d'aula nei corsi PON, POR, FSE ecc. è valutato in punti 5 fino ad un massimo di punti 20.

A16. Le pubblicazioni effettuate a stampa sono valutati in punti 5 fino ad un massimo di punti 20.

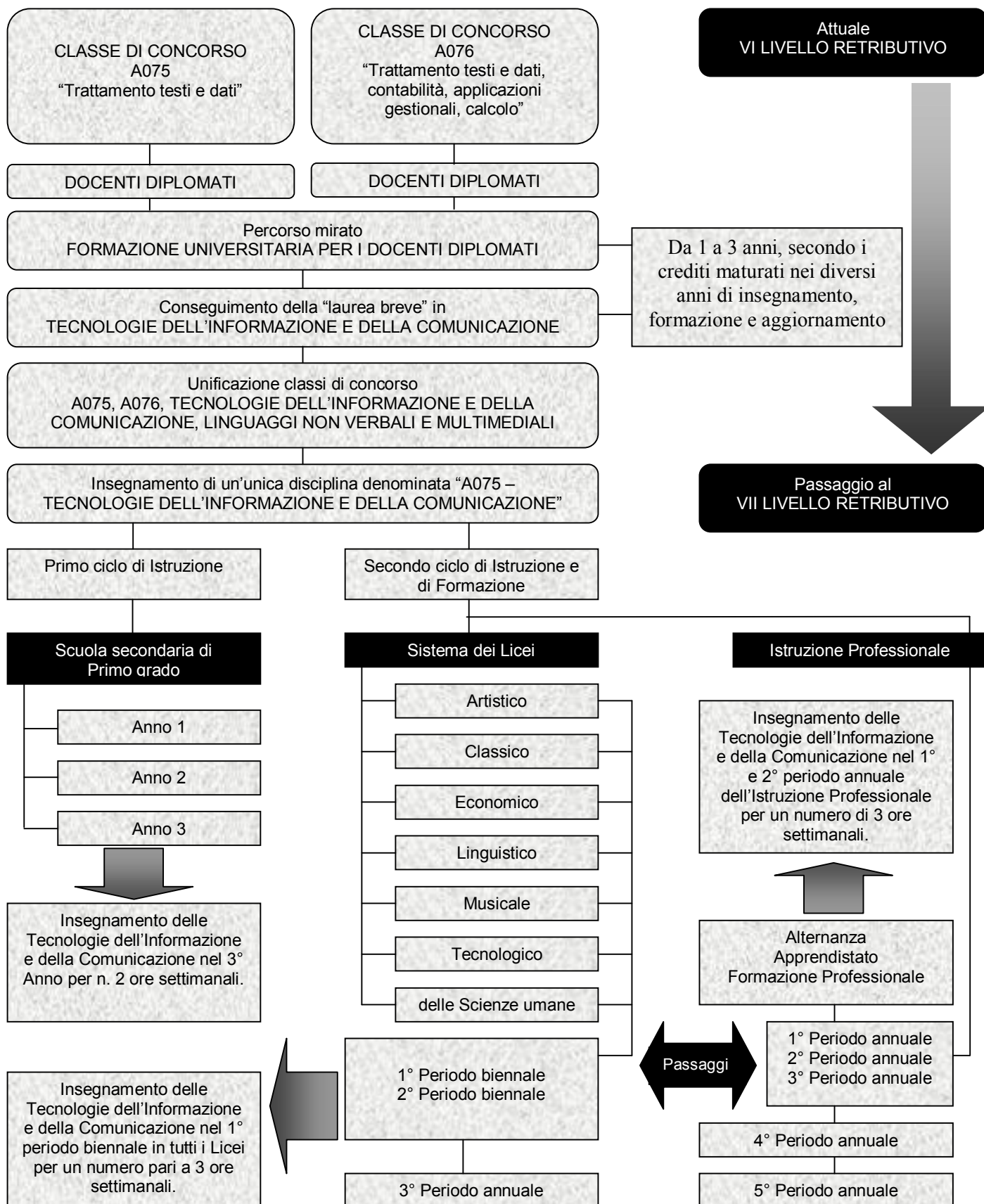
A17. Gli articoli sulla scuola, sulla didattica, sull'Handicap ecc. pubblicati su riviste, quotidiani e periodici sono valutati in punti 2 fino ad un massimo di punti 60.

A18. Per la realizzazione di siti web, grafica editoriale, CD-ROM come supporto all'attività didattica per i docenti, per gli studenti, per i soggetti svantaggiati ecc. sono attribuiti punti 5 per ogni opera fino ad un massimo di 30 punti.

A19. L'iscrizione all'albo dei giornalisti è valutato punti 30.

A20. Altri titoli non previsti nella presente tabella punti 20.

Prospettive dell'insegnamento delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione ed attuazione di un «percorso mirato» per i docenti di Trattamento Testi.



Il Tutor d'aula o Supervisione di tirocinio.

Al corso di "Tecnologie dell'Informazione e della comunicazione" sarà associato un "Tutor d'aula" o "Supervisione di tirocinio" a spese dell'Università e segnalato dall'Assodolab, *Associazione Nazionale Docenti di Laboratorio*.

I "Tutor d'aula" o "Supervisione di tirocinio" potranno essere a tempo totale o in semiesonero.

Essi dovranno fungere da mediazione di contenuti e di processi di apprendimento.

Questa figura, oltre a dare un supporto agli allievi-docenti ed ai docenti universitari, dovrà occuparsi della integrazione del materiale didattico. Egli avrà altresì, il compito di interfacciarsi con il responsabile scientifico del Corso universitario, al quale riferirà sull'andamento dell'attività formativa. Sarà inoltre compito del "Tutor d'aula" o "Supervisione di tirocinio" organizzare le verifiche di valutazione alla fine di ciascun modulo e le formalità del corso quali: fogli per la raccolta delle presenze, giustificazione delle assenze, permessi ecc. atte a certificare l'effettiva frequenza.

Esami di profitto e prova finale.

Gli esami si svolgeranno in tre diverse sessioni: estiva, autunnale e invernale. Ogni Ateneo potrà prevedere due o più appelli straordinari. Gli esami si svolgeranno in forma individuale. Il voto è espresso in trentesimi e l'esame si ritiene superato se si consegue una votazione minima di 18/30. Alla prova finale di laurea è ammesso il docente che ha raggiunto un minimo di 330 crediti.

La prova è costituita dalla discussione orale di un elaborato e/o di una relazione su uno degli argomenti predisposti dal Consiglio della struttura didattica. L'argomento sarà preventivamente concordato con un docente della struttura didattica.

Ogni studente predisporrà il proprio elaborato seguendo i consigli e i suggerimenti del relatore e consegnerà alla segreteria dell'Ateneo un modulo controfirmato dal relatore.

In linea generale, l'elaborato della prova finale potrà riguardare:

- un progetto di intervento didattico nel campo della formazione e sviluppo delle tecnologie multimediali;

- una ricostruzione e analisi critiche di problemi ed esperienze riguardanti l'insegnamento a distanza ecc.;
- un approfondimento in termini critici, propositivi e progettuali dell'esperienza del tirocinio;
- un rapporto di "ricerca-azione" relativo ad una esperienza sul campo.

La tesi di laurea triennale deve essere presentata in tre copie alla segreteria didattica dell'Ateneo che ne rilascerà ricevuta.

Oltre al testo scritto, l'elaborato potrà essere presentato, anche con tecniche multimediali purché in accordo con il docente relatore.

Alla commissione spetta sia l'assegnazione e la valutazione dei "Crediti Formativi Universitari" sia l'attribuzione della votazione finale.

Il candidato supera la prova finale se consegue un minimo di 66/110.

Avvertenze.

L'insegnante abilitato nelle classi di

concorso A075 e A076, per sostenere la prova finale deve aver raggiunto 330 crediti universitari.

Il docente abilitato, sprovvisto dei crediti di cui alla "Tabella A" dovrà frequentare interamente i tre anni di corso, al termine del quale raggiungerà i 330 crediti essenziali per essere ammesso a sostenere l'esame finale. Tuttavia, in considerazione del fatto che egli possiede già una abilitazione all'insegnamento può, nel corso degli anni, seguire corsi di aggiornamento e quant'altro elencato nella "Tabella A" al fine di presentarli per la valutazione l'anno accademico successivo.

I crediti elencati nella "Tabella A" sono cumulabili con quelli della "Tabella B" per sostenere l'esame finale nel corso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione. Il docente che avrà maturato i 330 crediti previsti nella "Tabella A" dovrà comunque sostenere almeno uno dei 30 esami prescritti nella "Tabella B".

www.assodolab.it

Per iscriversi è sufficiente effettuare il versamento della "quota associativa" tramite bollettino postale sul Conto Corrente Postale n. 13014758 intestato ad:

ASSODOLAB
Via Cavour, 78
71049 TRINITAPOLI
(Foggia) Italy



ASSODOLAB

Associazione Nazionale Docenti di Laboratorio

Anno III – n. 1 e 2

Registrato al Tribunale di Foggia n. 16/2000

Direttore Editoriale: A. Del Buono
Direttore Responsabile: A. Renzulli

Redazione e impaginazione grafica:
Via Cavour, 76
Tel. 339.2661022
Fax 02.700430529
Fax 06.233207977
71049 TRINITAPOLI FG

E-mail:
assodolab@tiscali.it
agostino.delbuono@tiscali.it
Conto Corrente Postale
n. 13014758

Stampa:
Tipolito REME-GRAF
Tratturo Castiglione cap. 3/b – Foggia

Tiratura copie 4.650
Maggio 2002